



MARO CRISTIANI SRL.

Via Berchet, 2 - 56010 Ghezzano (Pisa)

Tel. 050.879122 - Fax 050.878145

www.cristiani.it info@cristiani.it

Codice Fiscale, Partita Iva, N° Iscrizione Registro Imprese di Pisa 01806450506 - Capitale Sociale 90.000,00 I.v.

Scheda Prodotto

(in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 6 Settembre 2005, n°206 e dal D.M. n°101 del 8/2/1997)

Prodotto

- Denominazione merceologica del prodotto: la presente Scheda Prodotto è relativa ai seguenti Prodotti:
- **Lamelle di legno massiccio senza incastro:** Lamelle di legno massiccio senza incastro con spigoli a "spigolo vivo", senza finitura superficiale. La superficie grezza consente di effettuare, in opera, finiture verniciate oppure al olio o a cera.

Specie legnose e corrispondenza tra Campione e Fornitura

- Il legno è un materiale naturale, caratterizzato da differenze cromatiche e di fibratura, che rendono gli elementi differenti tra loro. Per esposizione all'aria ed alla luce, poi, il legno/specie legnosa tende a modificare la propria colorazione. Inoltre il legno è un materiale cangiante, ovvero assume un diverso aspetto al variare dell'angolo visivo di osservazione. Inoltre:
- Per esposizione all'aria ed alla luce, in particolare per le specie legnose Doussiè ed Iroko, le naturali differenze cromatiche tra le singole lamelle, possono accentuarsi
- In alcune specie legnose, soprattutto Doussiè, Iroko, Merbau, Panga Panga, Wengè, si possono presentare concrezioni minerali con colorazioni variabili dal biancastro al giallo limone a seconda della natura chimica della concrezione stessa. Queste concrezioni potranno risultare sempre più visibili via via che la specie legnosa tende a modificare la propria colorazione per esposizione all'aria ed alla luce.
- Al momento della fornitura il Teak può presentare variazioni di colore ed alonature naturali molto accentuate che, per esposizione alla luce ed aria, tendono a ridursi rendendo così più omogeneo l'aspetto della superficie del prodotto nel suo complesso.
- In alcune specie legnose, tra queste particolarmente Rovere e Faggio, alcuni elementi possono presentare striature lucenti definite "specchiature".
- Tutte queste caratteristiche, riconducibili alla naturale variabilità del legno, possono trasferirsi anche sulle lavorazioni superficiali in termini di diverso assorbimento della finitura da parte del legno/specie legnosa.
- Per tutti questi motivi, pertanto, la corrispondenza fra la fornitura ed il campione di riferimento visionato è da ritenersi soltanto indicativa. In altri termini non è possibile ricevere/ottenere delle forniture identiche ai campioni visionati.
- Per tutto quanto detto, inoltre, qualora si debba provvedere alla sostituzioni di lamelle, eventualmente danneggiate, le nuove lamelle, in quanto appena installate, avranno una diversa colorazione che nel tempo tenderà ad uniformarsi con il resto delle lamelle preesistenti.

Stoccaggio del Prodotto

- Il Prodotto deve essere conservato in luoghi asciutti con imballo originale ed integro. L'imballo deve essere tolto solo al momento della installazione.

Posa in opera

Essendo le lamelle fornite prive della finitura superficiale le attività di regolarizzazione della superficie e di finitura sono a carico della Ditta incaricata di tale attività.

- In relazione alla naturale variabilità del Prodotto, il Posatore, sin dall'inizio della installazione dovrà provvedere a miscelare tra loro le lamelle al fine di garantire la distribuzione più corretta per un aspetto estetico visivo globale armonioso.
- Posa in opera: il Prodotto deve essere posato mediante incollaggio. Il posatore deve avere cura di utilizzare idoneo adesivo in funzione del tipo di formato, della specie legnosa e del tipo di sottofondo. L'adesivo deve essere applicato sul sottofondo, sulle teste degli elementi ma non sui fianchi.
- Il Prodotto può essere posato su sottofondi cementizi, in anidrite o su pavimenti preesistenti, purché compatti, planari e comunque idonei.
- La posa deve avvenire con serramenti installati, intonaci effettuati ed asciutti, con umidità ambientale compresa tra 45% e 60% e temperatura non inferiore a 10°C.
- L'umidità dei sottofondi non deve superare: il 2% in peso per massetti cementizi o a base di leganti idraulici; l' 1,7% per massetti cementizi riscaldanti/raffrescanti o a base di leganti idraulici riscaldanti/raffrescanti, lo 0,5% per massetti di anidrite; lo 0,2% per massetti di anidride riscaldanti/raffrescanti.
- Il controllo dell'umidità deve essere svolto immediatamente prima della posa, con idoneo igrometro a carburo.
- Il posatore deve inoltre verificare la presenza della idonea barriera a vapore.
- Per la posa su massetti riscaldanti/raffrescanti assicurarsi che: l'impianto sia a norma, che gli elementi riscaldanti/raffrescanti siano coperti da almeno cm 3 di massetto, che la temperatura della superficie della pavimentazione non superi i 24°C in caso di funzione riscaldante e non sia inferiore a 15°C in caso di funzione raffrescante. Il riscaldamento deve essere messo in funzione gradualmente secondo gli schemi previsti per la posa dei parquet.
- Ulteriori indicazioni sulla posa devono fare riferimento alle specifiche pubblicazioni sulla posa dei pavimenti in legno per uso civile edite da Edilegno/Federlegno Arredo.
- Conclusa la posa proteggere la superficie per evitare danni da ulteriori attività di cantiere evitando tuttavia di "sigillare il prodotto installato" con materiali non traspiranti (ad esempio nylon) che possono creare possibili pericoli di condensa.
- Il Prodotto, gli sfridi, gli imballi, in caso di dismissione, devono essere conferiti presso i pubblici sistemi di smaltimento, conformemente alle legislazioni vigenti.



MARO CRISTIANI SRL.

Via Berchet, 2 - 56010 Ghezzano (Pisa)

Tel. 050.879122 - Fax 050.878145

www.cristiani.it info@cristiani.it

Codice Fiscale, Partita Iva, N° Iscrizione Registro Imprese di Pisa 01806450506 -

Capitale Sociale 90.000,00 I.v.

Condizioni di corretto utilizzo

- Una volta effettuata la posa è necessario mantenere le idonee condizioni climatiche: temperatura dell'aria compresa tra 18 °C e 22°C e umidità dell'aria compresa tra 45% e 60%, anche in locali non abitati.
- L'umidità dell'aria non compresa tra 45% e 60% può provocare se inferiore la comparsa di fessurazioni tra gli elementi, di setolature e/o cretti degli elementi, mentre se superiore fenomeni di rigonfiamento.
- La temperatura superficiale del parquet su massetto con funzione riscaldante, per ragioni di stabilità e di benessere, non deve superare i 24°C; analogamente la temperatura di esercizio del parquet su massetto con funzione raffrescante non deve essere inferiore a 15°C.
- Risalite di umidità dal sottofondo o allagamenti possono danneggiare in maniera anche irreversibile il prodotto installato.
- Asciugare e/o pulire immediatamente il pavimento dall'acqua e/o altri liquidi accidentalmente dispersi sul pavimento.
- Posizionare le piante ponendole sempre in un sottovaso.
- Eventuali macchie di colore create dalla presenza di tappeti od altri oggetti, tendono a ridursi/scomparire quando il prodotto viene esposto alla luce.
- L'utilizzo di alcool, solventi, acidi, ammoniaca e di nastri adesivi può danneggiare irreparabilmente la finitura.
- Premesso che il legno si può ammaccare per la caduta di oggetti e/o urti, per l'applicazione di carichi concentrati su piccole superfici (tacchi a spillo, scale da lavoro, sedie con ruote, etc), al fine di prevenire o ridurre la formazione di segni e/o graffi applicare idonei feltrini alla base delle gambe di sedie, poltrone, divani, etc.
- L'uso di uno zerbino all'ingresso della abitazione e una corretta asportazione quotidiana della polvere e di tutto ciò che comunque, con la normale attività di camminamento, si introduce nella abitazione (sabbia, sassolini, etc.) contribuiscono a ridurre la naturale azione di sfregamento (abrasiva) della finitura che, certamente, svolge una azione protettiva ma non elimina del tutto quanto appena descritto (ammaccature, segni, graffi, etc.).

Informazioni sulla Manutenzione

- Per le finiture realizzate in opera si consiglia sempre di seguire le indicazioni di corretta manutenzione fornite dal Produttore delle finiture applicate.

Verifiche, Reclami e Responsabilità Contrattuali

- Il Prodotto posato, quando valutato visivamente, deve essere osservato in posizione eretta e con luce naturale diffusa alle spalle. In mancanza di luce naturale è possibile utilizzare luce artificiale diffusa. Per la valutazione di eventuali difettosità non si devono utilizzare sorgenti di luce artificiale indirizzate direttamente sul prodotto installato.
- In caso di difetti evidenti del Prodotto, non si accettano reclami, se già posato. L' utilizzo e/o alienazione del Prodotto costituiscono accettazione dello stesso e riconoscimento della corrispondenza a quanto concordato.
- Qualora eventuali difetti si evidenziassero durante la posa in opera, questa dovrà essere sospesa e la segnalazione dovrà essere comunicata, per iscritto, entro 8 giorni dalla scoperta, pena il decadimento della garanzia.
- Qualora eventuali difetti si evidenziassero successivamente alla posa in opera, la segnalazione dovrà essere comunicata, per iscritto, entro 8 giorni dalla scoperta, pena il decadimento della garanzia.